

Tutti i Santi (solemnità)

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE

XXXI settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CAMALDOLI)

*Dei tuoi santi
sei fonte di luce,
tu che splendi
da oltre la morte,
Cristo, Agnello
inviato dal Padre
a far nuovi terra e cielo.
Già compiuto
è il tuo regno di grazia,
già risuona
per sempre l'invito:
«Le mie orme
seguite e cercate
sopra tutto il regno di Dio».
Sei tu, o Cristo,
la gloria dei santi,*

*ricompensa già ora e per sempre
per chi cerca
il tuo volto nascosto
nella storia dell'ultimo uomo.*

Salmo CF. SAL 14 (15)

Signore, chi abiterà
nella tua tenda?
Chi dimorerà
sulla tua santa montagna?
Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità
che ha nel cuore,
non sparge calunnie
con la sua lingua,
non fa danno al suo prossimo

e non lancia insulti
al suo vicino.
Ai suoi occhi
è spregevole

il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato (1Gv 3,2).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci la tua gioia, Signore.**

- Signore, anche nella povertà donaci di riconoscere i doni con i quali tu ci arricchisci e ci rendi santi.
- Signore, anche nella persecuzione facci vivere nell'altezza di un amore che, radicato in te, si dilata orizzontalmente nel dono della vita per tutti.
- Signore, sazia tu la nostra fame e sete di giustizia, e donaci la compassione di chi sa saziare la fame e la sete degli altri.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
in questa solennità di tutti i Santi:
con noi si allietano gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Gloria

p. 324

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un'unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l'abbondanza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AP 7,2-4.9-14

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, ²vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: ³«Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio».

⁴E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

⁹Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. ¹⁰E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'Agnello».

¹¹E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adorarono Dio dicendo: ¹²«Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

¹³Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». ¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 23 (24)

Rit. Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.

¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.

²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1Gv 3,1-3

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 11,28

Alleluia, alleluia.

Venite a me,
voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 5,1-12A

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. ¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 326

SULLE OFFERTE

Ti siano graditi, o Signore, i doni che ti offriamo in onore di tutti i Santi: essi, che già godono della tua vita immortale, ci proteggano nel cammino verso di te. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di celebrare la città santa, la Gerusalemme del cielo che è nostra madre, dove l'assemblea festosa dei nostri fratelli glorifica in eterno il tuo nome.

Verso la patria comune, noi pellegrini sulla terra, sorretti dalla fede, affrettiamo il cammino, lieti per la sorte gloriosa di questi membri eletti della Chiesa, che nella nostra debolezza ci doni come sostegno e modello di vita.

Per questo dono del tuo amore, uniti a loro e all'immensa schiera degli angeli, cantiamo con esultanza la tua lode: Santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 5,8-10

Beati i puri di cuore: vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace: saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia: di essi è il regno dei cieli.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, unica fonte di ogni santità, mirabile in tutti i tuoi Santi, fa' che raggiungiamo anche noi la pienezza del tuo amore, per passare da questa mensa, che ci sostiene nel pellegrinaggio terreno, al festoso banchetto del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 342

PER LA RIFLESSIONE

Ricchi della sua gioia

Quando tracciamo sul nostro corpo un segno di croce confessiamo: «Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo». Affermare di essere nel nome del Dio Trinità, in comunione con lui, imprime nella nostra vita una croce. Non dobbiamo pensare soltanto alla croce sulla quale Gesù è stato appeso, ma a una croce più originaria, che in quella di legno trova un suo riflesso storico. Questa croce più originaria è l'intrecciarsi, nella vita di ogni persona, della linea verticale e di quella orizzontale. Ogni croce infatti è composta da due bracci, uno che si estende verticalmente verso l'alto e il basso, l'altro che si allarga orizzontalmente, da destra a sinistra. La santità, sulla quale oggi fissiamo lo sguardo, significa anche questo: è il dono che ci viene fatto di queste due linee, la possibilità che ci viene accordata, per grazia e per misericordia, di vivere

bene, con pace e armonia, l'incrociarsi di queste due dimensioni nella nostra esistenza quotidiana. Anzitutto c'è la dimensione che ci tende verticalmente verso l'alto, verso Dio, e contemporaneamente ci conduce in basso, nella profondità segreta del nostro cuore, per scoprire lì il luogo di Dio, la casa della sua misteriosa presenza. Sant'Agostino così ci interroga, nel suo LXIX discorso: «Vuoi andare in alto? Comincia dal più basso. Se pensi di costruire l'edificio alto della santità, prepara prima il fondamento dell'umiltà».

Insieme a questa linea verticale è indispensabile la linea orizzontale, che si dilata per abbracciare, includere, farsi solidale con i fratelli e le sorelle. Più la vita si eleva verso l'alto attraverso l'umiltà, tanto più si allarga orizzontalmente, facendosi accogliente, ospitale, recettiva.

La gioia delle beatitudini appartiene a chi, povero, vive il proprio bisogno «in spirito» (Mt 5,3), con uno sguardo che si rivolge in alto, verso Dio, sapendo di dipendere dal suo dono e confidando di riceverlo. Il povero in spirito è colui che non ha nulla ma è ricco di un'attesa. Sa poi discendere nel proprio cuore, per trovare lì la consolazione che asciuga ogni lacrima e rende puro il nostro sguardo, semplice il nostro cuore, così da poter vedere Dio. Proprio perché vive con questo atteggiamento la verticalità della relazione con Dio, il povero delle beatitudini gusta in modo diverso, trasfigurato, l'orizzontalità delle relazioni con gli altri. Diventa allora mite, affamato di giustizia, misericordioso, operatore di pace, capace addirittura di subire l'arroganza delle menzogne

e la violenza della persecuzione, senza cessare di amare, perché la linea orizzontale del suo rapporto con gli altri è ben ancorata alla linea verticale del suo rapporto con Dio. È fondata nell'amore che riceve da Dio, perché il Regno è suo, gli appartiene, e niente, neppure la violenza delle menzogne o della persecuzione, glielo potranno rubare o strappare via. Così come niente e nessuno gli rapirà la gioia di chi si sa custodito dallo sguardo di Dio.

Questi sono i santi e le sante che oggi celebriamo: persone umili, semplici, spesso sconosciute, che però hanno vissuto con lo sguardo teso verso l'alto nella contemplazione di Dio, e le braccia distese verso gli altri, nei gesti della mitezza, della giustizia, della misericordia, della pace, del perdono. San Giovanni ci assicura che «noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato» (1Gv 3,2). Siamo tra un già e un non ancora. Le beatitudini stesse lo annunciano: siamo già beati, il Regno è già nostro, anche se le nostre lacrime devono ancora essere consolate, la nostra fame di giustizia saziata. Camminiamo verso il compimento nella gioia di chi già lo assapora. Il sigillo di cui ci parla l'Apocalisse è già impresso sulla nostra fronte. È il sigillo della croce, che intreccia nella nostra vita la linea verticale e quella orizzontale, l'amore per Dio e l'amore per il prossimo. Tutto si incrocia nella nostra esistenza e si tiene insieme, misteriosamente, ma realmente. Siamo peccatori, ma già santi, perché battezzati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Siamo custoditi dal suo sguardo. Ricchi della sua gioia.

Padre buono e santo, tu imprimi sulla nostra fronte il sigillo della tua somiglianza. Noi ancora non ti vediamo, ma abbiamo riconosciuto nell'umanità di Gesù, vero uomo delle beatitudini, la rivelazione del tuo mistero. Accordaci di diventare santi come tu sei santo, seguendo tuo Figlio, per conformare a lui la nostra vita e assumere in noi la logica del suo amore, alto, profondo, ampio e largo.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Tutti i santi.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi anargiri e taumaturghi Cosma e Damiano (sotto Diocleziano, 284-305).

Copti ed etiopici

Luca, evangelista.